

Pregiatissimo Signor Professore,

Rovarno 10 - 8 - 96

Ho ieri ricevuto la lettera di Chino,
dalla quale appresi che pel posto di Avellino ci son
poche speranze. Parlerà. Ora bisogna metterci fin
in fuoco per il posto di Padova. Ho scritto ai due
professori Ciotto e Mutinelli ed ebbi risposta solo
da Mutinelli, che ora si trova a Vienna. -

Il predetto professore mi informa che prima delle
sue partenze col Prof. Ciotto avevano stabilito di nomi-
nare pel posto in discorso il Dott. Gottardi padova-
no, laureato in Chimica e da alcuni anni direttore
di una ~~farmacia~~ farmacia a Venezia. - Il Prof. Mutinelli
mi scrisse di non conoscerlo affatto, e di esser molto
propenso ad accettarmi quale assistente, qualora il
Gottardi, non trovasse conveniente di abbandonare
un posto certo e lucroso per uno di carattere tempo-
raneo e poco remunerato. Ora per via privata io son
venuto a sapere che tanto Mutinelli, quanto il Preside
vorrebbero che l'assistente fosse un naturalista
mentre Ciotto vuole un Chimico. Qui c'è antagonismo
per cui bisognerebbe approfittarne. Io non conosco Ciotto
del resto gli vorrei scrivere domandandogli se ha veramente
le promesse al Gottardi o se ha solamente accennato
alla possibilità di prenderselo, cioè se i suoi insegni sono
forti o no. Se non lo fossero, bisognerebbe che io trovassi
delle persone che mi rappresentassero e che potessero influen-
zare su Ciotto ed allora forse potrei riuscire. -

Lei che conosce tutto e forse le persone che lo praticano mi
potrebbe usare la somma gentilezza d'indicare qualcuno
affidato per arrivare loro direttamente o per scrivere
sempre allo scopo di riuscire nell'intento? Spero che anche
in ciò vorrà, essere sempre, essermi utile.

Mi si disse che gioverebbe una parola anche col Presi-
dente della Giunta d' Vigevano che io credo sia il Prof. Sil-
vestri (d' legge) - Crede lei che io possa esser giovevole?

Ad ogni modo io ho speso la domanda alla Deputazione
provinciale. Se riuscirò sarò ben fortunato d' tornare
a Padova, se no attenderò fiducioso l'avvenire..

Mi sono recato il 29 u.s. a Vicenza dal Comm. Ley
il quale mi disse appena entrato „ma lei era conosciuto,
è anche aspettato e desiderato! „ Poi mi sopprimse che
aveva sentito dir bene di me da Lei e che sarebbe
ben felice d' potermi esser utile. - Anche qui lei
ha voluto farmi del bene, e molto io spero, poiché
le avrò la fortuna d' una nomina governativa
eghi, nella assegnazione della sede, mi può far andare dove
c'è l'università o qui vicino. Spero bene. -

Intanto io ho concorso alle Scuole Normali. ^(a Licio d' Fano) Per
disgrazia bisogna sostenere un esame, in seguito
al quale sarà conferito per ordine d' merito il posto.
Posso figurarmi quanto timore e speranza insieme!
Fra le altre cose spero che almeno in una delle due
commissioni entrerà Lei o Carastini, o Berlese (che
io non conosco ma che è della nostra scuola) Allora
forse sarai più speranza d' riuscire -
ora sto studiando mi preparandoci delle scuole

secondarie e devo prepararmi in cose che per disgrazia
non ho mai ^{o studiato poco} studiate es, Geografia Fisica, Fisica completa, Chimica
ec. (confido però nella buona stella). —

La prego di salutarmi Mami e di riverire il Sign. Chino
col quale mi dispiace assai di non poter parlar l'anno venturo.
La sarò grato se mi ricorderà alla distinzionissima di
lei famiglia, e mi creda

suo devot^o allievo

Luigi Vaccaro